



# LA LOTTA

Anno LVII - N. 12

IMOLA  
20 marzo 1954

Una copia L. 20

Fondatore A. COSTA - Settimanale imolese del Partito Socialista Italiano

Direzione, Redazione, Amministrazione: Viale P. Galeati, 6 - tel. 260 - Abbonamento annuo L. 800 - Semestrale L. 400 - Sostenitore L. 1000  
Estero il doppio - Per inserzioni prezzi da convenirsi - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II

## "CHE CANAGLIA LA GENTE ONESTA"

*Porcherie in gioco, in giostra. Vorticosamente. Porcherie in serie. Una morla e un giornalista rivelatore. Un processo. Una femmina denunciatrice che scopre ed avalla parte del sudiciume conosciuto, travolgendo nel gorgo della più bassa cronaca uomini, blasoni più o meno autentici, funzionari responsabili, istituzioni pubbliche e cariche vicine e lontane ad ambienti di prostituzione e di orgie.*

*Un'altra femmina meno decisa, ma preoccupante.*

*Una ridda di querele.*

*Affari per l'avvocatura!*

\*\*\*

*Così, spettacolo giallo in tutta la sua disgustosa e disgustante distensione.*

*Qualcuno vive in tensione, qualche altro sospira per l'avvicinarsi delle rivelazioni sorpresa.*

*Genitori e parenti soffrono le vicende, oscurano un cammino politico quando non minacciano di soffiare all'aperto gli intrighi ed il commercio delle influenze.*

*Lavorio di corridoio per non dire camorre d'alto lignaggio. A Roma come a Palermo.*

*Cocaina e stricnina: giocondità e tragedia. Offe e appartamenti.*

\*\*\*

*Non si deve parlare.*

*La verità deve stare al buio e perire nello scantinato.*

*Sopprimere gli importuni che non venerano la mafia di Sud e di Centro. Al manicomio chi potrebbe raddrizzare le contorsioni di certe sgradite deposizioni; chi fabbrica memoriali importuni.*

*Tutta una immoralità da tener coperta; da soffocare.*

*I cocainomani scoperti e fermati non devono parlare per non squagliare l'ultima dei protettori che studiano l'ultima archiviazione.*

*Chi sa, pensi a tacere per la propria incolumità personale. E avanti!*

\*\*\*

*I mandanti dell'eccidio di Portella delle Ginestre possono allungare la mano inguantata fino oltre la sbarra dell'Ucciardone, dove la compiacenza del carceriere può servire fino all'omicidio.*

\*\*\*

*Una sentenza, sentenze avverranno. Devono concludere ancora i periti. La scienza non dovrebbe subordinarsi né al personaggio né al potere per non avvicinarsi, favorire e determinare l'insabbiamento delle infamie.*

*Comunque, la pubblica opinione ha già assunto il suo ruolo giuridico e penale, non tace e non tacerà; emetterà il suo verdetto morale, così come, nella persuasione delle sporche e macabre novità giornaliera, sta offrendo elementi di condanna nella legittimità del giudizio che nessuno può negarle e contestarle.*

\*\*\*

*Diceva un buon borghese stomacato delle porcherie di una società che si difende nella complice ombra di una omertà che non vorremmo qualificare ufficiale: «che canaglia la gente onesta!».*

*Forse colpiva e colpisce a segno l'incisione di quella rovente frase oggi che le più efficienti e blasonate immoralità, incidono sul costume civile e politico di una Nazione che lascia salire la mafia dalla Sicilia al Continente.*

*Quella «gente onesta» dirà che siamo noi la «canaglia», perché i morti, non parlano!*

M.

## Il tandem SCALBA-SARAGAT

Una differenza c'è tra Saragat e Scalba ed è che mentre il primo sa ancora arrossire, anzi, se preso in castagna, divenir color paonazzo, l'altro, anche se tiri a palla infocata, resta insensibile, color d'avorio, con quella sua testina che chi lo guardi bene somiglia un po' a un baco da seta.

I tiri non furono risparmiati, in quest'ultima settimana, né all'uno né all'altro. Dirò di più ed escluderò che sia una mia impressione personale, dirò che difficilmente nella storia del Parlamento italiano ci furono attacchi tanto duri, violenti, spietati. Oh no, non nella forma! La violenza e la spietatezza venivano dalle cose, erano nella sostanza di ciò che l'oratore veniva dicendo o con voce appassionata o con voce che la lettura faceva perfino sonante. Non nella forma: nei fatti. Furono portati alla tribuna fatti che, dell'avviso di tutti i vecchi parlamentari, ne sarebbero bastati

No, non è vero. Mi pare che la verità stia qui: il fascismo e la guerra hanno degradato quelle classi, quei ceti, quegli uomini che per anni e anni si sono nutriti di corruzione e sono andati avanti a forza di violenza, quei ceti e quegli uomini che o per aver preso parte alla vita pubblica del ventennio infame ne sono rimasti — com'è logico — contaminati o che per essersi immersi negli affari e nelle speculazioni di guerra fino al collo, ne sono usciti con il portafoglio pieno ma con il senso morale ottuso.

Per ritornare a Scalba e a Saragat, la cosa fu veramente impressionante. Sembrava di assistere all'eterna partita del gatto e del topo. Partita nello stesso tempo affascinante e feroce.

A Saragat ci pensano soprattutto Lello Basso e il compagno comunista Ingrao. Basso fece due cose importanti: primo, un'analisi della so-

che ha detto e scritto la sera, o dice e si contraddice, in balla degli impulsi più infantili, più grotteschi, più contraddittori così come una barca può essere in balla di correnti diverse in un mare agitato. E Basso lesse. E bastò che Basso leggesse gli articoli scritti da Saragat in questi quattro o cinque ultimi mesi perché il contorsionismo dell'uomo così sintetizzato e raccolto procurasse un senso di nausea. Qualcuno gridò, alludendo ai socialdemocratici: vi hanno imboccato ma vi disprezzano, e nulla appariva più aderente alla realtà.

Ingrao, tra l'altro, disse: questo sostenitore della CED che, due anni fa, si batteva per la neutralizzazione della Germania. E Saragat, rosso come i bargigli di un tacchino: per la neutralità!

— La neutralizzazione!

— La neutralità!

Ingrao lanciò una sfida: vi porterò qui il vostro giornale. E il giorno dopo venne non soltanto con il loro giornale («La Giustizia») ma con i resoconti parlamentari dai quali appariva come per tre volte di seguito, Saragat avesse parlato di neutralizzare e di neutralizzazione: Saragat scoppiava.

A Scalba pensarono Santi Gullo, Amendola. Fu, più che una requisitoria in tre atti; con tre attori diversi; fu una dissecazione fatta sul tavolo operatorio di una clinica univertaria.

Gullo, deputato di Cosenza, illuminò con la luce a volta a volta frizzante come quella di un mattino primaverile o lampeggiante come quella di un temporale, ciò che avviene nella sua provincia. E bastò. Legge? Macché legge: arbitrio. Repubblica democratica italiana? Macché Repubblica democratica italiana! tribù dell'Africa centrale. Costituzione? popolo? diritti del cittadino e del lavoratore? Macché! macché! macché! Capriccio di un re travicello più che di un ras mussoliniano che si credo ritornato a un secolo fa.

E il bello, è l'enorme, è che, imperante Scalba, ministro Scalba dell'interno per una mezza dozzina d'anni, queste cose siano avvenute, siano potute avvenire, avvengano ancora come se si trattasse di cose trascurabili. E Scalba, sotto la gragnuola, indifferente come un sasso di torrento.

E poi la livida ricostruzione di tutta un'atmosfera di cui bastano alcuni nomi: Giuliano, Perenze, Luca, Verdiani, Pisciotto, per evocare i bagliori di tragedia. E Scalba impassibile come se non si trattasse di lui, come se non si trattasse di un popolo con una civiltà millenaria e una dignità rimessa a nuovo da questo nostro epleo secondo Risorgimento.

Quando la legge non c'è più, non c'è più nulla.

Per l'onnesima volta una domanda si presentava allo spirito d'ognuno: ma che cosa sarebbe diventato il nostro paese se il 7 giugno avesse ripetuto il 18 aprile e la legge elettorale fosse scattata?

Bene: ieri Scalba e Saragat hanno avuto i loro cinque o sei voti di maggioranza.

Lo sdegno del paese farà il resto più tardi.

A. Jacometti

## IDROGENO

Un bis di Hiroshima.

Con più potenziale.

Effetto di minaccia, ma non da spaventare per determinare arretramenti sulla intrapresa via dell'antecedimento.

L'America è bluffista in tutti i giochi, anche in quelli criminosi e macabri.

Deve però temere i ricambi. Anzi: li teme da quando si è persuasa che i suoi avversari non sono senza idrogeno.

Minaccia imbrigliata quindi e cautela negli avanzamenti.

— Dopo Berlino, Ginevra. Attenzione ai mali-passi! Ma niente paura!...

Le bombe, siano atomiche che all'idrogeno, non hanno occhi per discernere, per distinguere fra amici e nemici.

Se li avessero, qualche prova, qualche esperimento più vicino all'abitato, lo avrebbero tentato i militaristi delle colonie che più ancora sognano e sperano in una vicina egemonia europea.

molti di meno, quarant'anni fa, non solo per sbancare un ministro, ma, talora, per mandare a picco lo stesso ministero. E si citavano esempi. Questione di costume.

Ma allora è vero che siamo scesi tanto in basso? E' vero che il Parlamento si è degradato al punto di non costituire più il supremo organo della nazione ma un argomento di risa e di scherno?

socialdemocrazia italiana nel complesso del partito socialdemocratico europei; secondo, una messa a fuoco di Saragat nella compagine — se si può dire — del partito socialdemocratico di casa nostra. E ne venne fuori questo: che se la socialdemocrazia può essere ed è una cosa rispettabile altrove, è, in Italia, una burla; che Saragat, innamorato sempre e soltanto di se stesso, scrive troppo, parla troppo e dimentica il mattino quel

## Responsabilità

La lotta per gli aumenti salariali, attraverso il conglobamento e la perequazione della contingenza, si intensifica gradatamente, azienda per azienda, in maniera unitaria e compatta.

Il fronte padronale è stato rotto in più punti (e questo dimostra, fra l'altro, la possibilità economica degli industriali, tanto più che chi concede gli accenti sono in gran parte piccole e medie aziende); anche nella nostra provincia, come i nostri lettori sanno, sono già numerose le aziende che hanno concesso accenti sugli aumenti futuri.

Lo sviluppo di questa che è certamente la più importante battaglia sindacale del dopoguerra è la volontà unanime dei lavoratori di andare fino in fondo; essa è dimostrata anche dalle prese di posizione, ognuna crescenti, di intere maestranze che sottoscrivono ordini del giorno di protesta per le irrisorie e provocatorie richieste della C.I.S.L., mentre rinnovano la loro fiducia all'atteggiamento conseguente e serio della C.G.I.L.

Malgrado le pressioni dei dirigenti cislini, i lavoratori che appartengono a questo sindacato sono fortemente malcontenti e la maggioranza di essi hanno inequivocabilmente preso una energica posizione. Il comunicato dell'Esecutivo della CISL di Torino e le analoghe pre-

se di posizione in numerose fabbriche Bolognesi, fra cui la Marzocchi, Minganti ed altre, sono altrettante dimostrazioni che la classe lavoratrice non si lascia più ingannare né dalle intimidazioni né dalle blandizie.

Ancor più importante appare il successo ottenuto dai lavoratori della Curtisa che, dopo avere votato all'unanimità un ordine del giorno contro le misere richieste di Pastore, hanno ottenuto l'aumento del premio di produzione e l'impegno della Direzione di discutere quanto prima sulla entità dell'accento sulla perequazione.

Intanto un fatto nuovo si inserisce nella vertenza: a Roma, presso il Ministero del Lavoro, sono in corso le trattative fra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e la Confindustria. I lavoratori conoscono la posizione della C.G.I.L., così come conoscono gli atti principali della tragicommedia che ha per interpreti i dirigenti della C.I.S.L. ed i rappresentanti del grande padronato e dei monopoli.

Occorre dire subito una cosa: salvo avvenimenti che per ora non si prevedono, non c'è da farsi illusioni sulle intenzioni degli industriali o sulla respicienza dei capocchia cislini.

Nell'eventualità (e non vogliamo ipo-

tecare il futuro!) che si tenti di arrivare ad un accordo separato ed alla rottura delle trattative, i lavoratori dell'industria, in tutti i luoghi di lavoro e nella più ampia unità, prenderanno immediata posizione di protesta e si terranno pronti e mobilitati alla disposizione di sciopero generale, che in tale caso l'organizzazione sindacale unitaria proclamerebbe come unica risposta possibile all'intransigenza degli uni ed al tradimento degli altri. Ogni lavoratore, ogni operaio e impiegato, ogni cittadino che vive di un'onestà attività comprende che ci troviamo di fronte ad una situazione estremamente interessante, ad una svolta forse decisiva della battaglia che conduciamo ormai da tanto tempo. Ogni manovra padronale e cislina può e deve essere sventata, con prontezza e decisione, dalla risposta energica ed unitaria della classe lavoratrice.

Ci sono tutte le condizioni favorevoli per intensificare la lotta e per raggiungere il successo; il fattore essenziale rimane sempre uno: l'unità di tutti i lavoratori, l'adesione unitaria all'unica soluzione che tenga conto degli interessi di milioni di italiani, quella prospettata dalla CGIL.

Ogni ora è preziosa per rafforzare e cementare questa unità. E' giunto il momento in cui ognuno deve assumere le sue responsabilità. Noi non respingiamo certo le nostre, certi come siamo di operare per il bene della classe lavoratrice e di tutto il popolo italiano.

# LA C.E.D.

Cerchiamo di sintetizzare i punti di vista, che le nazioni direttamente o indirettamente interessate alla Ced, esprimono attraverso i parlamentari e le opinioni dei loro popoli.

E' emerso dalla Conferenza di Berlino, il punto di vista Sovietico nei riguardi della Ced, ed in particolare il chiaro punto di vista nei riguardi della Ced nei confronti della Germania. Cioè niente Germania unita ed integrata nella Ced. E ciò dovrebbe essere condiviso da tutte le Nazioni, le quali così si salvaguarderebbero le spalle da un eventuale riarmo tedesco. La storia è maestra, a proposito di armi e armate tedesche.

Ma una Germania disarmata, non piace non solo agli americani, ma nemmeno allo stesso Adenauer.

Per i primi la cosa è giustificabile, ragionando come essi fanno, per la difesa dell'Europa eventualmente aggredita dalla Russia, (il che non è vero; anzi è vero il contrario: la Russia sta facendo di tutto per instaurare una politica di distensione tra i popoli). Per i tedeschi la cosa è più complicata. Intanto non tutti sono d'accordo: molta parte dei tedeschi occidentali, ossia i socialdemocratici, sono convinti che la ratifica della C.E.D. significhi in eterno la separazione della Germania in due (C'è da stupirsi come mai non abbia capito ciò Adenauer).

Noi, però, siamo convinti che anche lui lo ha capito. Ma allora? Perché si ostina a non accettare l'unificazione della sua terra al di fuori della Ced? E' chiaro! Ci sono altri programmi segreti e promesse già fatte dall'esterno. Infatti è a tutti noto che ormai da tempo l'America mira a distruggere il comunismo. Adenauer, sapendo ciò, sa che potrà trarre vantaggio in un eventuale futuro, a favore della Germania, combattendo anche lui questa ideologia. I suoi calcoli sarebbero quelli di portare indubbiamente le frontiere ad est al di là di quello che una trattativa amichevole di pace assegnerebbe. Siamo sempre lì. Lo spirito di rivincita allora sempre, nei calcoli di queste persone nate e cresciute sotto la impronta del militarismo tedesco. Ad esse nulla importa, se, per cullare i loro sogni e realizzarli poi, l'umanità dovrà soffrire pene mai sofferte fino ad ora.

Noi ci chiediamo con terrore se Adenauer sa che cosa significa una guerra moderna! E' sicuro egli che in vittoria toccherà al suo alleato? E' sicuro che dopo la guerra, a calcoli fatti, si possa dire chi sarà il vinto o il vincitore dato che per decenni quella parte della terra, teatro di una futura battaglia, non potrà nemmeno essere abitata? Quanto minor danno se il Cancelliere ascolterà i socialdemocratici tedeschi, che in questo caso sono più patrioti di lui. E per analogia, quello che abbiamo detto per Adenauer vale anche per Scelba - De Gasperi. Cosa si guadagna in una Italia asservita allo straniero? Non si avvedono i governanti italiani che dopo la ratifica della Ced, essi avrebbero il peso di una pagliuzza nelle leve del comando?

E poiché si è parlato della socialdemocrazia tedesca, parliamo anche della socialdemocrazia italiana. Intanto la d. c. se l'è giocata come il gallo fa col pollo. Infatti, finito l'accordo per l'entrata al governo la D. C. ha fatto capire alla socialdemocrazia nostrana che un ampliamento a destra è possibile, in forma democratica. Prima però di questa operazione, eccole strappato il « si » per la ratifica della Ced.

Ed a questo proposito, parliamo della Francia!

Tutti sanno quali sono le simpatie del popolo Francese per la Ced, se si eccettua una minoranza cointeressata agli affari tedesco-americani.

Il convegno di Parigi a proposito della Ced, vede riuniti uomini di tutte le tendenze. Ed essendo di tutte le tendenze, non si può sospettare che siano i soli socialisti e comunisti riuniti per

## Conferenza culturale

VENERDI' 19 corr., alle ore 21, nell'Aula Magna del Liceo Classico « V. Monti » di Cesena, il

**Prof. REZIO BUSCAROLI**

Titolare della Cattedra di Storia dell'arte nell'Accademia di Belle Arti di Bologna parlerà su:

La pittura romagnola del quattrocento ed i suoi nuovi aspetti.

preconcetta avversione alla Ced. E' quello, invece, un convegno di uomini maturi, dotti, esperti e soprattutto che si battono per la libertà. Ciò è altamente significativo. La Francia, poi, non si preoccupa d'arrivare per prima, alla ratifica come vorrebbe fare l'Italia governata dagli uomini attuali. La Francia difende la sua libertà d'azione, e così anche dovrebbe fare l'Italia.

Non si dimentichi che il problema di Trieste dovrebbe essere il banco di prova delle nostre alleanze. Forse ad un dato momento piangeranno lacrime di cocodrillo. Purtroppo, se così avverrà, do-

vranno anche scontare le colpe degli errori altrui, coloro che hanno sempre lottato per la libertà.

E l'Inghilterra cosa pensa della Ced? Crediamo che piuttosto che pensare alla Ced, essa pensi a fare i propri affari economici con l'est-europa. Essa sta, infatti, intensificando di molto gli scambi commerciali con quei paesi. Ciò significa che anche se il suo governo si pronuncerà ufficialmente per la ratifica della Ced, materialmente questa nazione fa capire invece che i sistemi di concezione di vita tra est ed ovest possano coesistere.

E' in questa corsa agli affari che i governanti d'Italia, dovrebbero preoccuparsi di non arrivare ultimi! Il benessere del popolo italiano potrebbe sensibilmente migliorare!

Che si aspetta allora?

Ciro

## Ed ora eccoli al bivio

L'On. De Gasperi il 7 Marzo 1954 ha pronunciato un discorso agli attivisti della Democrazia Cristiana del Lazio, della Toscana, della Marche, e dell'Abruzzo e Molise, suscitando i commenti più disparati della Stampa Nazionale.

A Roma quindi il « battuto » del 7 Giugno ha riassunto i temi della politica avvenire della Democrazia Cristiana in preparazione della ratifica da parte del Parlamento del Piano della Comunità Difensiva Europea (C.E.D.).

Si rileva dalle cronache del discorso il preciso mandato della Direzione della Democrazia Cristiana nel volere a tutti i costi approvare senza nessuna riserva il piano in parola.

Ma il discorso del Leader della D. C. va oltre alla volontà di approvazione da parte del Parlamento. De Gasperi fa presente ai suoi fidi che non è necessario il solo voto del Parlamento, ma anche, e sono le sue testuali parole riportate dal « Rosto del Carlino », « l'appoggio coraggioso e risoluto dei nostri organizzati ».

Noi Socialisti vorremmo che su queste parole l'elettorato Imolese ponesse il pensiero, vorrem-

**Leggete!  
Sostenete!  
Diffondete!  
la Stampa Socialista**

mo che queste affermazioni fossero oggetto di un sincero esame da parte di tutti i cittadini.

Ebbene, signori della Democrazia Cristiana, cosa significa l'appoggio coraggioso (e poi perché coraggioso????) e risoluto da parte dei vostri organizzati, se la proposta che il Parlamento sta per discutere sono positive, se l'appoggio non solo ve lo daranno i vostri « coraggiosi » iscritti, ma tutti gli elettori italiani di qualsiasi tendenza politica?

Almeno se la Democrazia la si intende come espressione chiara della maggioranza dei pensieri e delle azioni dei cittadini, l'appoggio a una iniziativa che non interessa soltanto gli iscritti di un dato partito, ma che interessa tutta l'opinione pubblica italiana, deve essere dato dall'intero popolo italiano che è intimamente interessato alle conseguenze della ratifica del trattato della Comunità Difensiva Europea.

Noi crediamo che l'opinione pubblica di un

paese non si possa identificare con la linea di condotta, buona o cattiva che sia, di un determinato partito politico; ed in questo caso la opinione pubblica italiana non si uniforma con la direttiva di Piazza del Gesù, così come invece vogliono farci credere i nostri cari Democristiani.

La C.E.D. comporta un esame serio e risoluto del quale noi Socialisti non lasciamo solo l'onere ai nostri parlamentari di discutere in Parlamento, ma intendiamo venga svolto fra tutta la popolazione, che in definitiva è direttamente interessata a subirne le conseguenze.

Noi faromo presente nelle nostre discussioni che non è vero che tutto il mondo Occidentale, esclusi i Comunisti, sia favorevole alla C.E.D.

E' di pochi giorni fa la risoluzione di una opposizione all'interno del partito Laburista Inglese, che si è manifestata con una mozione di sfiducia all'interno dei gruppi parlamentari contro la ratifica del Trattato.

In Francia è evidente la pressione della opinione pubblica che guarda con preoccupazione al riarmo della Germania. In Belgio i Socialisti hanno manifestato le loro riserve, come già i Socialdemocratici tedeschi di Ollenhauer hanno votato contro, ma inutilmente, alla messa in opera del Trattato. Or bene i Socialdemocratici Belgi, Francesi, Tedeschi e i Laburisti Inglese non saranno per caso diventati tutti Comunisti, poiché chi è contro la ratifica della C.E.D. De Gasperi il qualifica come comunisti, come coloro che non credono nella Libertà o che sono per la Dittatura (St)?

Questo discorso è rivolto in particolare a coloro che il 7 Giugno voterono per De Gasperi e per Saragat ma soprattutto al Socialdemocratico, che ad ogni piè sospinto si qualificano eredi spirituali del Socialismo.

I Socialisti, i democratici, non potranno mai approvare un piano che parla di riarmo, che parla di Divisioni di armati, che parla di riarmo della Germania: per queste ragioni essi si sono sempre battuti contro tutte le manovre di guerra e sempre si batteranno per la causa della pace. I socialisti si sono sempre trovati dalla parte di coloro che lottano affinché la libertà non sia un mito, ma diventi una realtà operante. Per voi che vi trovate al bivio, vi sono due strade: noi vi aspettiamo, assieme a tutti coloro che credono nella Democrazia, nella strada di sinistra, pronti in difesa delle Istituzioni della Repubblica e decisi a realizzare, lo voglia o no De Gasperi, il Socialismo in Italia e nel Mondo.

...QUARTO STATO...

## Mese del proselitismo femminile nel nome di Vittoria Nenni

Al convegno sui problemi femminili svoltosi recentemente a Bologna, è stata lanciata l'iniziativa di dedicare tutto il mese di Marzo al proselitismo in onore del prossimo Convegno Nazionale Femminile, da svilupparsi sotto la parola d'ordine « Nel nome di Vittoria Nenni caduta 11 anni or sono nel campo di concentramento di Auschwitz, garantiamo l'unità di tutte le donne nella lotta per la Pace contro la C.E.D. ». Che cosa sia la C.E.D., quali sono i pericoli cui andremmo incontro con la rinascita del militarismo tedesco, è ormai quasi a tutti noto.

Ed è nel nome di Vittoria Nenni, uccisa assieme a tante altre donne dal militarismo nazista, che tutti i Gruppi Femminili con pieno appoggio del Partito, devono intraprendere una vasta mobilitazione affinché nessuna donna ignori i pericoli che incombono sulla pace, e garantendo una fattiva unità nella lotta sia possibile ampliare le file del Partito, portare nuove donne ad organizzarsi, a comprendere il pieno significato della adesione al nostro Partito.

E' da ricordare poi che i Gruppi Femminili dell'Imolese hanno messo in palio al Convegno provinciale, uno stendardo da offrirsi alla Sezione che maggiormente si sarà distinta nel mese del proselitismo reclutando il maggior numero di

donne, motivo di incitamento e di emulazione dovrà essere per Imola questa offerta e tanto più motivo di orgoglio sarà se lo stendardo andrà per la sua

**VITTORIA NENNI è morta per noi, nella lotta per la conquista della libertà e della Pace.**

attività ad una sezione del nostro Comune.

Forza quindi compagne, al lavoro, per fare sempre più grande e più forte il nostro Partito.

## SOMMARIO N. 5

### « Mondo operaio »

Mussomeli, Pietro Nenni - Sviluppo delle lotte dei lavoratori dell'industria, Elio Capodaglio - La caduta delle esportazioni agricole, Selvino Bigi - Il risultato della conferenza di Berlino, Francesco Gozzano - La questione dei preti operai, Giorgio Fenucci - Inchiesta parlamentare sulla disoccupazione, Emanuele Renzi - Notizie delle lettere e delle arti, a cura di Giuseppe Patrono, Marco Cesarini e Libero Bizzarri - Libri d'oggi, a cura di Liliano Faenza - Quindici Giorni, G. C. - Pro e contro, G. P.

## Assistenza odontoiatrica ai lavoratori in Polonia

L'anno scorso in Polonia sono stati aperti oltre 1.000 gabinetti dentistici presso le grandi imprese industriali, nei centri sanitari rurali e negli ambulatori stomatologici regionali e distrettuali. In questi gabinetti esercitano giovani chirurghi dentisti, specializzati presso gli otto istituti di stomatologia esistenti presso le facoltà di medicina. Per quest'anno è prevista la creazione di 300 nuovi gabinetti dentistici presso centri sanitari rurali.

Attualmente i dentisti in Polonia sono già del 50% più numerosi che nell'anteguerra. Questo aumento dei quadri ha permesso di migliorare seriamente la assistenza stomatologica in particolare nella campagna che da questo punto di vista era più sfavorita nel periodo fra le due guerre.

Lo sviluppo e il carattere di massa dell'assistenza stomatologica sono dimostrati fra l'altro dall'applicazione gratuita di oltre 200.000 protesi dentarie, e dal considerevole aumento delle cure effettuate, il cui numero è passato da circa 7 milioni nel 1950 a oltre 17 milioni nel 1953.

Quando avverrà ciò anche in Italia?

L'Assistenza odontoiatrica migliora notevolmente il funzionamento dell'apparato digerente, quindi in parte la buona salute dei lavoratori.

Ecco perché bisognerebbe che anche i lavoratori italiani avessero tale assistenza.

## La Resistenza è guida sicura

Il governo è passato alla Camera con l'esiguità della maggioranza avuta in Senato.

Scelba e Saragat giocano la carta della C.E.D. Si stringono i tempi, si cerca l'urgenza. Tutto si sacrifica sull'altare della C.E.D. anche la cosiddetta « attività sociale ».

L'azione spericolata è accompagnata da strani fenomeni. In questa Italia borghese ogni cosa si corrompe solo a toccarla. Come Saragat al Governo così Pastore nel Sindacato. Sul problema del conglobamento e della perequazione la CISL ha dirottato. All'Americana. Si parla di aumenti di 25 lire al mese (una scatola di cerini costa 30 lire).

Ma i fenomeni si susseguono come nei baracconi da fiera. L'opinione pubblica, attonita e sbalordita legge, segue i giornali.

Pisciotta muore in carcere dopo aver bevuto il caffè. Pesa l'interrogativo dell'avvelenamento. Ma altri della banda Giuliano sanno forse troppe cose? L'interrogativo diventa incubo.

Si processa a Roma un giornalista che tenta di far chiaro sulla morte della Montesi (pratica archiviata). Depone una teste che non ha paura e la verità, occultata, esplose. Lo scandalo dilaga senza limiti nell'aristocrazia e nell'ambiente politico romano. Si parla di stupefacenti, di corruzione, forse di delitto, come si trattasse di noccioline americane.

Si citano nomi grossi della politica, della polizia, della Giustizia. E in Parlamento si chiede la fiducia.

In questo ambiente, in quest'aria mefitica e greve della più bassa cronaca giudiziaria, ci si rende conto come l'uomo della strada corra il rischio di perdere la fiducia nelle istituzioni democratiche.

Torna all'assalto la politica del 18 aprile. Si vuole allargare il fosso che divide gli Italiani. Si attacca con violenza l'alternativa socialista, si fomenta la propaganda anticomunista.

Ma a colmare il fosso che si vuol approfondire ad arte, oltre agli stessi voti del 7 giugno c'è oggi in Italia un ideale, un simbolo, una bandiera che sta a cuore a tutti gli Italiani. La Resistenza. Il Decennale della Resistenza. Esso costituisce un comune denominatore per tutti, al di sopra di ogni politica, di ogni ideologia, di ogni sentimento religioso. Un patrimonio che non basta custodire ma che occorre tramandare ai giovani.

Di questo i giovani stessi si rendono conto e sentono il bisogno di essere all'avanguardia nella commemorazione e nel ricordo.

Per il popolo italiano la Resistenza è una guida sicura.

# CRONACA IMOLESE

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Lunedì 15 u. s. al Consiglio Comunale è ripresa la discussione iniziata nella seduta precedente sui due problemi del massimo interesse cittadino: l'illegale permanere della gestione commissariale alla Amministrazione degli Ospedali e Istituzioni Riunite e una interpellanza del Consigliere Cardelli (P.R.I.) in ordine alla lotta unitaria degli Imolesi in difesa della «Cogné».

Alla discussione sul primo argomento hanno preso la parola molti consiglieri della maggioranza, i consiglieri di minoranza socialdemocratici e repubblicani che dopo ampia discussione pur dissentendo su alcune questioni si sono trovati concordi nel principio dell'autonomia locale e di conseguenza nel richiedere che non sia ulteriormente prorogata la gestione commissariale e sia nominato l'ordinario Consiglio di Amministrazione.

Al termine della discussione veniva approvato dalla maggioranza dai socialdemocratici e dal Consigliere repubblicano, mentre votavano contro i quattro consiglieri dc il seguente O.d.G.: «Il Consiglio Comunale di Imola preso atto che con il 22 aprile p. v. verrà a scadere il termine della gestione commissariale, fa voti perché non si dispongano nuove proroghe e si invili l'Amministrazione Comunale a procedere alla nomina della normale amministrazione».

Per quel che riguarda la questione della «Cogné», come già detto sollevata dal Consigliere Cardelli si è avuta una accesa discussione, finché ad un dato momento prendendo spunto dalle rimostranze mosse da un consigliere di maggioranza nei confronti di un vivo intervento di un consigliere di minoranza dc, questi unitamente al gruppo abbandonava l'aula seguito dai socialdemocratici e repubblicani. Così veniva sospesa la seduta e rinviata la discussione alla prossima riunione.

## Mostra d'arte

Alcuni imolesi, cultori d'arte, figurano in questi giorni in una mostra pittorica sotto il Centro Cittadino, in un locale gentilmente concesso dal Comune.

L'intento era di fare partecipare gli artisti imolesi, perché la mostra fosse riuscita più selezionata ed interessante. Tuttavia non manca di cose buone dato i nomi d'artisti già conosciuti, attraverso altre esposizioni locali, tra cui il noto pittore Antonio Santandrea con alcune opere che, se pur non delle migliori della sua produzione, si distacca per la netta personalità.

Grandi raggiunge persuasione pittorica nel paesaggio e una spiccata sensibilità ambientale nel reale abbandono delle sue figure «dal focolare».

Patriarca con sorprendente metamorfosi passa dall'astrattismo ad un piacevole impressionismo di «visione d'Assisi».

La Manuelli si presenta con un bianco e nero; Sassi piace nella natura morta.

Babini con la violenza dei colori è alla ricerca di una sinfonia cromatica; buono Mirri nella «Colombarina» che risente un'influenza di Rossi, Brusa ha un'ottima «natura morta».

De Giovanni ammirato nei rapporti tonali delicati e per l'originalità semplice del contenuto; Dal Re espone tre lavori senza alcun impegno.

In una prossima manifestazione ci auguriamo di vedere molti artisti di valore, questa volta poco lodevolmente attenti.

Alla famiglia ZACCHERINI, giungano le più sentite condoglianze per la morte del suo caro GINO, da parte di tutti i socialisti di Sasso Morelli.

## Movimento della popolazione

Residente al 1° Febbraio 1954	N. 46.399
Nati vivi N. 34	
Immigrati + 92 + 126	
Morti . . . N. 43	
Emigrati + 61 - 104	
Differenza in più	22
Popolazione residente al 28-2-54	N. 46.421

Leggete e diffondete la stampa socialista

## Ci scrivono da

### DOZZA

Riceviamo e pubblichiamo la seguente deliberazione adottata dalla Giunta Comunale di Dozza:

Soffermando la propria attenzione sulla campagna denigratoria, verbale e scritta, sollevata da una determinata corrente politica contro il locale Comitato E.C.A. e contro l'Amministrazione comunale (e il Sindaco in particolare), campagna culminata con la pubblicazione di due astiosi articoli anonimi sui nn. 7 e 8 del Nuovo Diario, settimanale cattolico imolese:

- Rilevato che:
- il locale Ricovero Toschi, amministrato dal Comitato E.C.A., a norma del suo statuto sarebbe tenuto a fornire ai vecchi ricoverati solo l'alloggio, pur tuttavia, fino al dicembre 1953, il Comitato amministratore, grazie anche ad un contributo annuo del Comune, ha potuto elargire giornalmente ai ricoverati mezzo litro di latte, una minestra a mezzogiorno (pietanza solo giovedì e domenica) e gr. 400 di pane agli uomini e gr. 200 alle donne;
  - per quanto riguarda il contributo del Comune esso fu fino al 1950 di L. 40.000 annue (ritenuto, a quanto pare, più che sufficiente dagli allora componenti il Comitato E.C.A. che erano anche consiglieri ed assessori), di L. 180.000 nel 1951 e 1952 e di L. 500.000 annue dal 1953;
  - nel luglio 1953 il Comitato E.C.A. allora in carica deliberò una retta giornaliera pro-capite, da porsi a carico del Comune di Dozza, di L. 250, intendendo con ciò, forse, di provvedere al mantenimento completo dei nove ricoverati, e chiedendo pertanto che il contributo del Comune fosse portato a L. 900.000;
  - pur ritenendo la richiesta più che giustificata l'Amministrazione non vi poté aderire in quanto la G.P.A., in sede di approvazione del bilancio 1953 diminuì lo stanziamento relativo al mantenimento degli indigenti di L. 250.000 costringendo questa Amministrazione a stornare ugual somma, occorrente per far fronte al deliberato contributo al Ricovero Toschi di L. 500.000, da altri articoli di spesa;

e) il Comune è stato autorizzato verbalmente dal Dott. F. Del Torre, Direttore Aiuti Internazionali di Bologna, a includere nella distribuzione della refezione del mezzogiorno i vecchi del Ricovero Toschi: tale fatto non incide minimamente sulla refezione degli alunni beneficiari i quali giornalmente ricevono la loro intera razione e spesso bisano la minestra. Per quanto riguarda la lettera in data 4-2-54 citata nell'ultimo articolo del Nuovo Diario, si precisa che con la stessa veniva revocata una assegnazione di viveri non ancora consegnati, e nulla quindi aveva a che fare con l'autorizzazione sopra citata la quale non è stata mai revocata: non viene perciò TOLTO NULLA alla refezione dei bimbi, contrariamente a quanto vorrebbe far credere l'articola del Nuovo Diario, e il Comune non compie alcun abuso;

## SPORT

### All'automotodromo d'Imola

Domenica 21 marzo

### 1° prova per la «Coppa U.C.M.I.»

La «Coppa U.C.M.I.» originale gara motociclistica, organizzata dal M. C. Imola col concorso dell'Unione Corridori Motociclisti Italiani, si svolgerà Domenica 21 marzo sull'autodromo romagnolo.

Si tratta di una manifestazione che si imposta sulle macchine sport fino alla cilindrata massima da 175 cc., e quindi sui corridori di terza categoria, ossia sulle «speranze» del motociclismo italiano chiamate a riconfermare le loro aspirazioni nel prossimo Giro d'Italia Motociclistico.

A Imola, tre saranno i motivi salienti del programma della giornata, e cioè le prove brevi ma «tirate» delle classi 75, 125 e 175. Già lo scorso autunno, sullo stesso autodromo romagnolo, durante i campionati provinciali bolognesi, il pubblico accorso si ebbe, in campo della partecipazione, una sequenza di episodi velocistici di accentuato carattere agonistico.

Il ricordo di quella manifestazione rappresenta un incentivo per l'intervento della folla alla gara di domenica; e prova ne sia il numerosissimo elenco degli iscritti che oltrepassa il centinaio.

## CALCIO

### Imola 4 - Mezzano 0

La squadra concittadina, battendo domenica scorsa il Mezzano ha ottenuto, in maniera schietta e persuasiva la sua sesta vittoria consecutiva. Quanto dicevamo la settimana scorsa circa l'attuale rendimento della nostra squadra, ha avuto piena conferma in questo incontro, che fino alla vigilia si riteneva oltremodo impegnativo considerando l'avanzato posto in classifica della squadra ospitata e la grave sconfitta subita dai nostri nel girone di andata (4 a 0). Magnifica la prova della squadra che merita nel complesso degli atleti il più vivo elogio di tutti gli sportivi imolesi. Per la cronaca i goal sono stati segnati: al 6.0, al 23.0, al 33.0 del primo tempo rispettivamente da Sangiorgi, Nanetti e Neri; al 44.0 del secondo tempo da Battilani.

Magnifici per la loro perfetta tecnica e conclusione, i goal segnati da Sangiorgi e Neri.

Purtroppo il maltempo ha impedito l'affluenza degli sportivi che, ci auguriamo, non mancheranno nei prossimi e più impegnativi incontri.

Domenica l'Imolese si recherà sul campo del Riccione; se i nostri ragazzi sapranno immettere nella tenzone la volontà e la capacità sfogiate in queste ultime vittoriose partite, si potrebbe facilmente lasciare tale campo imbattuti se non vincitori.

## Importanti decisioni della Giunta sulle «pagelle», di povertà

La Giunta Comunale si è riunita per prendere in esame la questione della iscrizione nell'elenco dei cittadini aventi diritto alla assistenza sanitaria gratuita (assistenza medico-ostetrica, farmaceutica e ospedaliera).

La Giunta Municipale ha riconosciuto inalienabile il diritto previsto dagli artt. 32 e 38 della Costituzione della Repubblica ed ha ritenuto di suggerire alla Commissione comunale i criteri di valutazione ai fini della formulazione delle proposte di variazione da sottoporre all'organo esecutivo dell'Amministrazione.

Tali criteri sono così riassunti:

a) Hanno diritto all'assistenza sanitaria gratuita i cittadini non soggetti ad una qualunque forma di assicurazione contro le malattie che hanno un reddito complessivo inferiore a lire 240.000. Tale limite è elevato di L. 50.000 per ogni componente la famiglia compresa la moglie.

b) Quando in una famiglia vi siano uno o più componenti aventi diritto ad altre forme assicurative contro le malattie, la iscrizione all'elenco potrà avvenire anche per uno solo o parte dei componenti, sempre tenendo presente i criteri di cui al punto precedente.

c) Qualora in famiglia esistano uno o più possidenti di immobili o di beni rustici che abbiano il carattere di beni di uso o di strumento di lavoro ci si attiene ugualmente al criterio della valutazione del reddito complessivo. Se l'appartamento abitato è di proprietà della famiglia si aggiunge il valore locativo dell'alloggio medesimo, valutato come se si trattasse di fitto vincolato.

d) I redditi di ciascun membro della famiglia devono essere tutti sommati ai fini del calcolo del limite di reddito che conferisce il diritto alla assistenza gratuita.

La importante decisione della Amministrazione Comunale chiarisce in maniera molto esatta un problema che è stato motivo di larghe discussioni della popolazione, in questi ultimi

tempi. Tale decisione chiarisce che il cittadino avente diritto alla assistenza gratuita per forme varie di assicurazione e previdenziali (INAM, ENPAS, INADEL, ecc.) deve usufruire di detta assistenza sino a che ne abbia diritto. Se per vari motivi dovesse perdere col tempo tale diritto, allora potrà chiedere l'assistenza sanitaria al Comune, sempre se trovisi nelle condizioni economiche sopra descritte.

Da una recente revisione dell'elenco poveri si è riscontrato che, in numerosi casi (circa 160), genitori conviventi o aventi diritto alla iscrizione alla mutua dei rispettivi figli, non erano invece iscritti e usufruivano della assistenza comunale, senza averne diritto. Rimane, tuttavia, un largo lavoro tuttora in corso per l'accertamento delle condizioni economiche di altri cittadini che hanno chiesto l'iscrizione all'elenco e la Commissione comunale vaglierà certo i singoli casi alla luce delle importanti decisioni della Giunta Municipale che porteranno ad una più vasta e adeguata assistenza.

## Grande sfilata di Carri Allegorici a Imola, domenica 28 marzo

Anche quest'anno il Comitato Banda Cittadina, sta organizzando l'allestimento di un grande corso di carri allegorici.

Alla manifestazione, che avrà luogo il 28 Marzo, non dubitiamo che arriderà il successo più lusinghiero tanto più che le esperienze dei corsi precedenti, serviranno ad esempio e sarà tolto a quelli i lati più positivi, affinché questa edizione sorpassi di gran lunga come grandiosità, bellezza e allegria quelle degli scorsi anni.

Già un elemento che dà una garanzia della bella riuscita di questa nostra ormai tradizione, è costituito dal fatto che il corso quest'anno si svolgerà per le vie del centro cittadino, e da indiscrezioni trapelate, risulta che parteciperanno alla manifestazione un numero veramente considerevole di carri mascherati, scelti fra i migliori nelle sfilate dei corsi più popolari svolti.

La Famiglia ARABESCHI FLAVIO di Casalfumane ringrazia l'Alleanza Assicurazioni - Agenzia di Imola, Piazza Erbe 4 - per l'interessamento e la correttezza usati per la liquidazione di L. 100.000 pari all'importo della polizza di assicurazione contratta dal figlio Giuseppe.

## Festa del RAVIOLO

Come è già stato pubblicato da questo giornale, il 19 marzo 1954 in Casalfumane si svolgerà la tradizionale «SAGRA DEL RAVIOLO» manifestazione folkloristica con carri allegorici - maschere - balli ecc.

Dai carri e dalle finestre rivolte alla Piazza Centrale di Casalfumane verrà effettuato un grande lancio di RAVIOLI dolci, confezionati in appositi sacchetti di carta; questo gettito riveste una particolare importanza ed attrattiva.

## CINEMA-TEATRO «MODERNISSIMO» - Imola

OGGI: **Un capriccio di CAROLIN CHERIE'**  
 MARTEDÌ: **APPUNTAMENTO COL DESTINO**  
 GIOVEDÌ: **M 7 NON RISPONDE**  
 VENERDÌ: **UN GIORNO in PRETURA**  
 con Silvana Pampanini e Alberto Sordi

LA GIUNTA COMUNALE  
 PROTESTA energicamente contro la campagna di calunnie e di menzogne scatenata contro l'Amministrazione Comunale e il Comitato E.C.A. e culminata nei faziosi articoli «Il borgomastro e il Ricovero» e «La verità scotta» pubblicati rispettivamente nei numeri 7 e 8 del Nuovo Diario.

RESPINGE perché infondate le accuse che nei citati articoli vengono scagliate contro il Sindaco e i Membri del Comitato E.C.A., riaffermando agli stessi la stima e la solidarietà, piena ed operante, dell'Amministrazione Comunale e della grande maggioranza dei cittadini.

### CHIEDE

che S. E. il Prefetto voglia disporre, se lo ritiene opportuno, un sopraluogo al locale Ricovero, rimanendo nel contempo a disposizione per fornire ogni ulteriore chiarimento che venisse in merito richiesto;

### DECIDE

di inviare il presente comunicato, oltre che alla Prefettura di Bologna, a Sua Eminenza il Vescovo di Imola, e al settimanale Imolese: Nuovo Diario, La Lotta e il Momento.

**UFFICIO DEL REGISTRO DI IMOLA  
AVVISO D'ASTA**

per la concessione in affitto di locali di proprietà del Demanio dello Stato

**Il Procuratore del Registro di Imola**  
rende noto che l'Amministrazione del Demanio dello Stato procederà alla concessione in affitto dei sottindicati locali mediante pubblica gara che si terrà il giorno 1.º aprile del corrente anno alle ore 16 nei locali dell'Ufficio del Registro di Imola.

« 6 vani indicati nella planimetria esistente agli atti di questo Ufficio, posti AL PIANO TERRENO DELL'EX CASA DEL FASCIO DI IMOLA, confinanti con via XX Settembre e Piazza Gramsci, ed attualmente occupati dalla Soc. Coop. a r. l. Spaccio Popolare di Imola ».

Il canone annuo base è fissato in L. 280.000. La gara sarà tenuta col sistema delle offerte segrete in busta chiusa a norma degli art. 63 e seguenti del Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato.

Ogni offerta di aumento non dovrà essere minore di L. 10.000 e la prima non potrà eccedere tale cifra.

L'asta rimarrà aperta dalle ore 16 alle 17 e sarà dichiarata deserta se, trascorsa l'ora, non saranno fatte offerte. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno offerte di almeno 2 concorrenti.

Saranno ammessi a concorrere tutti coloro che dimostreranno di avere i requisiti di legge.

La concessione avrà la durata della data dell'aggiudicazione al 31-12-1955.

Chi interessati potranno prendere visione delle condizioni particolari d'affitto presso l'Ufficio del Registro di Imola tutti i giorni non festivi dalle ore 8 alle ore 9.

Imola, 3 marzo 1954.

IL PROCURATORE  
(V. Massari)

Le lettere o gli articoli che pervengono alla nostra redazione per essere pubblicati dovranno essere firmati. Gli interessati potranno chiedere di pubblicare i loro scritti senza la firma. I manoscritti non firmati verranno cestinati.

**Società Tiro a Volo  
STAND SANTERNO - IMOLA**

**Tiro al piccione L.150.000**

**CLASSIFICA:**

1.º a pari merito: Nino Monti di Forlì, Antenore Casadio di Imola, Lao Zappi di Imola, Ermanno Golinelli di Imola, con 10 su 10. - 5.º Emilio Fabretti di Imola con 9 su 10. - 6.º Antonio Ceccarelli di Forlì con 8 su 9. - 7.º a pari merito: Angelo Monti di Castel Bolognese, Martino Piccagli di Modena, Mario Macrelli di Forlì, Luigi Tirapani di Imola, con 7 su 8. Tiratori iscritti N. 43.

**Tiro al piccione L.300.000**

**CLASSIFICA:**

1.º a pari merito: Giuseppe Galli di Bologna, Vittorio Conti di Lugo, Martino Piccagli di Modena, Umberto Domenicali di Lugo, con 8 su 8. - 5.º a pari merito: Gianluigi di Russi, Francesco Fenati di Lugo, Arturo Bondi di Cesenatico, con 5 su 6. - 8.º Lao Zappi di Imola, con 4 su 5. Tiratori iscritti N. 36.

**Casa di riposo per inabili al lavoro**

Il Nas Socialista dell'Ospedale Lotti in memoria del compagno Gustavo Terzari, L. 1500 - Famiglia di Busi Enrico in memoria di Verlicchi Natale, 1900 - Gaiba Alfredo nel I° anniv. della morte di Adriana Gaiba il Marito Alfredo Gaiba e figlio, 500 - Tisa Castaldi e Gherardi Nella in memoria di Verlicchi Natale, 500 - Pirazzini Enrico in memoria di Zini Arduino, 500.

**Dott. MICHELE CATENA  
SPECIALISTA: Bocca - Denti - Raggi X**

Riceve in VIA CAVOUR 63, tel. 518  
tutti i giorni: Lunedì mattina per appuntamenti, pomeriggio dalle 15 alle 19. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.  
Mercoledì . . . . . dalle 8,30 alle 12,30  
Venerdì . . . . . dalle 15. alle 19. -  
Domenica e festivi dalle 8,30 alle 12. -

**Prof. Dott. GIOVANNI SANDRINI**

**Chirurgia generale  
Ostetricia - Ginecologia**  
Ambulatorio: VIA EMILIA N. 271  
(Palazzo Gardelli)  
Giovedì e Domenica dalle ore 14 alle ore 18  
Visite per appuntamento - tel. 1-06

**il Dott. Franco Poggiopollini**

MEDICO CHIRURGO  
Specialista Malattie dei bambini  
Medicina interna - Malattie nervose  
VIA CAVOUR, 84 p. 2 (Palazzo Pretura)  
Riceve tutti i giorni FERIATI dalle 8 alle 9 e dalle 14 alle 15. FESTIVI dalle ore 10 alle 11.

**Gli amici della "Lotta,"**

Somma precedente L. 42.970

Da Bologna - Cassani Nicola rinnovando l'abbonamento	200
Cassani Giorgio	200
Medri Giacomo rinnovando l'abbonamento	75
Dall'Aglio Domenico rinnovando l'abbonamento	100
Siamo sempre noi (idem al Momento)	200
Siamo sempre noi da Bilaia (idem al Momento)	200
Siamo sempre noi da Gino (idem al Momento)	135
Gollini Antonio rinnovando l'abbonamento	200
Zuffa Giuseppe nel 1.º anniversario della morte della moglie Giuseppina	50
<b>Totale</b>	<b>L. 44.330</b>

**RINGRAZIAMENTO**

I coniugi PIETRO e RINA SCHEDA vogliono pubblicamente esprimere la loro più viva gratitudine al chiarissimo Prof. Romeo Galli ed agli Egr. Dottori Mattioli, Musconi, Fuzzi, per il brillante intervento chirurgico mediante il quale si è dischiusa felicemente la vita ad una nuova creatura, la piccola Barbara, alla ostetriche Mirandola e Scardovi, al personale tutto dell'Ospedale Civile che è stato prodigo di attenzioni ed assistenza.

Mamma e neonata salvate entrambe dall'intervento su detto serberanno perenne riconoscenza agli esimi sanitari che avvalendosi della loro esperienza e delle loro cognizioni scientifiche hanno portato gioia e luce in una famiglia.

MARIO SANGIORGI - Redattore responsabile  
Coop. Tipogr.-Edit. « Paolo Galeati » - Imola

**Dott. GUIDO PIFFERI**

SPECIALISTA MALATTIE  
ORECCHIO - NASO - GOLA  
IMOLA - Via Cavour, 98 - Tel. 143

Riceve tutti i giorni dalle 9.30-12 alle 16-19

Aerosolterapia - Crenoterapia  
Inalazioni acque termali  
di Salsomaggiore e Tabiano

Esegue interventi chirurgici anche per la Mutua (I.N.A.M.) presso l'Ospedale Civile d'Imola

**Dott. GIORGIO LEONI**

SPECIALISTA  
Pelle - Veneree - Nervose  
Analisi di Laboratorio

IMOLA - Via G. Verdi, 19 - 1° p.  
MARTEDI, GIOVEDI, DOMENICA - ore 14-16,30

**Prof. Dott. NICOLA TEDESCHI**

Docente Clinica Dermosifilopatica Università Bologna  
Specialista Malattie Veneree e della Pelle  
CURA DELLE DISFUNZIONI  
SESSUALI E DELLE VARICI

Riceve in IMOLA - Via Emilia 218  
(Palazzo Cinema Centrale)  
il Martedì e la Domenica dalle 8 alle 11  
e a BOLOGNA gli altri giorni  
in via Cartoleria, 3 - Tel. 24.929

**Prof. Dott. ROMEO GALLI**

CHIRURGO  
PRIMARIO OSPEDALE CIVILE  
CONSULTAZIONI:  
PER  
Chirurgia generale - Ginecologia  
Traumatologia - Ortopedia  
Martedì e Sabato . . . . . ore 10,30  
Giovedì . . . . . ore 15,30  
PIAZZA DELLE ERBE, n. 5

**Malattie del cuore e della circolazione**

**il Dott. T. LUBICH**  
ha ripreso le consultazioni in IMOLA  
tutti i Venerdì dalle ore 14 alle 18 in  
VIA EMILIA LEVANTE, N. 232  
(studio Prof. Sandrini).  
PER APPUNTAMENTI: TELEFONO N. 106

**Dott. Ante Baroncini**

Medico Chirurgo  
Specialista in Ostetricia e Ginecologia  
Ambulatorio in Via C. MORELLI, 23  
dalle 9 alle 10,30  
e dalle 17 alle 18  
escluso il mercoledì pomeriggio  
Abitazione VIA GARIBALDI, 25 - Telef. 629

**Ecco un fatto sensazionale!**

Una occasione per spendere bene e convenientemente il vostro danaro

In seguito a modifiche sociali interne dell'Azienda

**La S. A. F. FILORENTINO**

IMOLA Portico Passeggio IMOLA

ha deliberato di mettere in vendita

**dal 18 Marzo 1954**

un forte quantitativo di merce contrassegnato con **striscia bleu**  
con lo **SCONTO 50%** (metà prezzo)

Stoffe pura lana per abiti uomo - Tailleur - Tre quarti - Soprabiti - Paletot - delle primarie Case Biellesi (Zegna, Giordano, Bolto, Simone, Marzotto, ecc.)

Altro quantitativo contrassegnato con **marca rossa** a  
**PREZZI INCREDIBILI**

ed eccone alcuni esempi:

Tela puro cotone per lenzuola 75/cm.	L. 140 al Mt.
Madapolam puro cotone per lingerie	» 99 » »
Madapolam puro cotone per lingerie fantasia	» 130 » »
Cretone per vestiti 70/cm.	» 135 » »
Ingualebbile Marlina 70/cm	» 150 » »
Batista Svizzera fantasia 80/cm.	» 200 » »
Zephir Mariella colori solidi 70/cm.	» 250 » »
Costolla De' Angeli Frua (disegni 1954)	» 320 » »
Pamela De' Angeli Frua	» 260 » »
Lana uso maglia e fantasia flammé 140/cm. (elegantissimo)	» 950 » »
Twedd bottoné per soprabiti e Tailleur Signora 150/cm.	» 1.250 » »
Flammato pura lana per soprabiti o giacconi per signora 130/cm.	» 2.250 » »
Impermeabili doppio tessuto puro macchè carré cerniera lampo	L. 11.000

Durante il periodo della vendita eccezionale, sarà praticato su tutti gli altri articoli esistenti nei negozi

lo **SCONTO 10%**

su tutti i prezzi già scrupolosamente fissi

**Occasione unica!**

Compratori e rivenditori: *Approfittate!*

Ai primi tepori primaverili curate il vostro organismo con una passeggiata ed una visita al  
**Ristorante Bar "Turismo,"**  
dove troverete Albana, Sangiovese e panini con prosciutto crudo, cura efficace contro tutte le forme di esaurimento.

La Ditta MINGOTTI GUSTAVO ha il piacere di presentare alla propria Clientela i prezzi 1954:

Benelli "Leoncino", 4 marce 125 cc.	L. 205.000
Ducati 98 cc.	» 180.000
Ducati 65 cc. (nuovo tipo)	» 119.000
Cucciolo 48 cc.	» 43.000
Mosquito 49 cc. con telaio, fanale a due luci e clacson	» 60.000
Mosquito 49 cc.	» 35.000

Con i suddetti prezzi non c'è nulla da fare, nessuno può batterli!

**Ditta MINGOTTI GUSTAVO - Imola**  
Rappresentante MOTO GARELLI  
Tel. 387-830